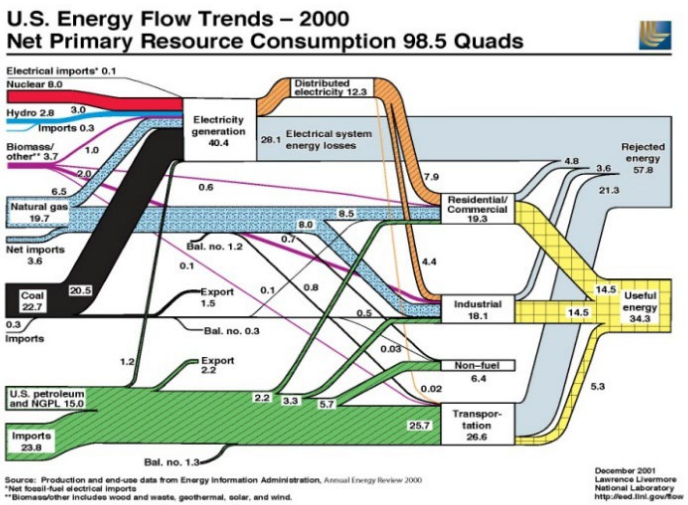
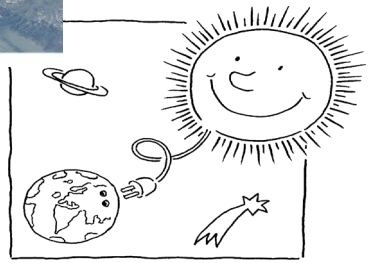
LAUDATO SI' - COP 21

TRA IL DIRE E IL…DECARBONIZZARE

Mario Agostinelli, San Fedele, 4 Marzo 2016



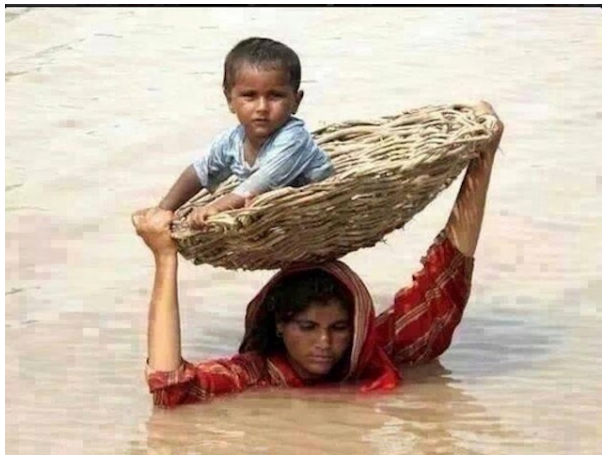


BRUTTI SEGNI IN EUROPA

- Il target del taglio delle emissioni del 40% entro il 2030 non è in linea con l'obiettivo di raggiungere le emissioni zero alla metà del secolo e di limitare l'aumento medio delle temperature globali entro 1,5°C, come deciso a Parigi. E invece la Commissione propone di posporre una decisione sull'adeguamento dell'obiettivo al 2023, cioè dopo l'entrata in vigore dell'accordo di Parigi (nel 2020): la UE, secondo la Commissione, dovrebbe quindi adottare una tattica dilatoria".
- Fabius sostituito da Royal
- OK Importazione shale gas

Crisi climatica
La più grande minaccia per l'umanità:

- Primo decennio del 21 ° secolo -3.496 disastri naturali per inondazioni, tempeste, ondate di calore e siccità
- 2005-2013 Tempeste e inondazioni sempre più disastrose
- 2010 – Enormi inondazioni in Pakistan
- 2013: Tifone Haiyan – più di 12 milioni di persone coinvolte
- 2014 – Inondazioni in Europa
- Giugno 2015 - onde di calore letali - oltre 700 morti a Karachi in soli 3 giorni



ARIA IRRESPIRABILE NELLE METROPOLI

Photo: Brent Lew

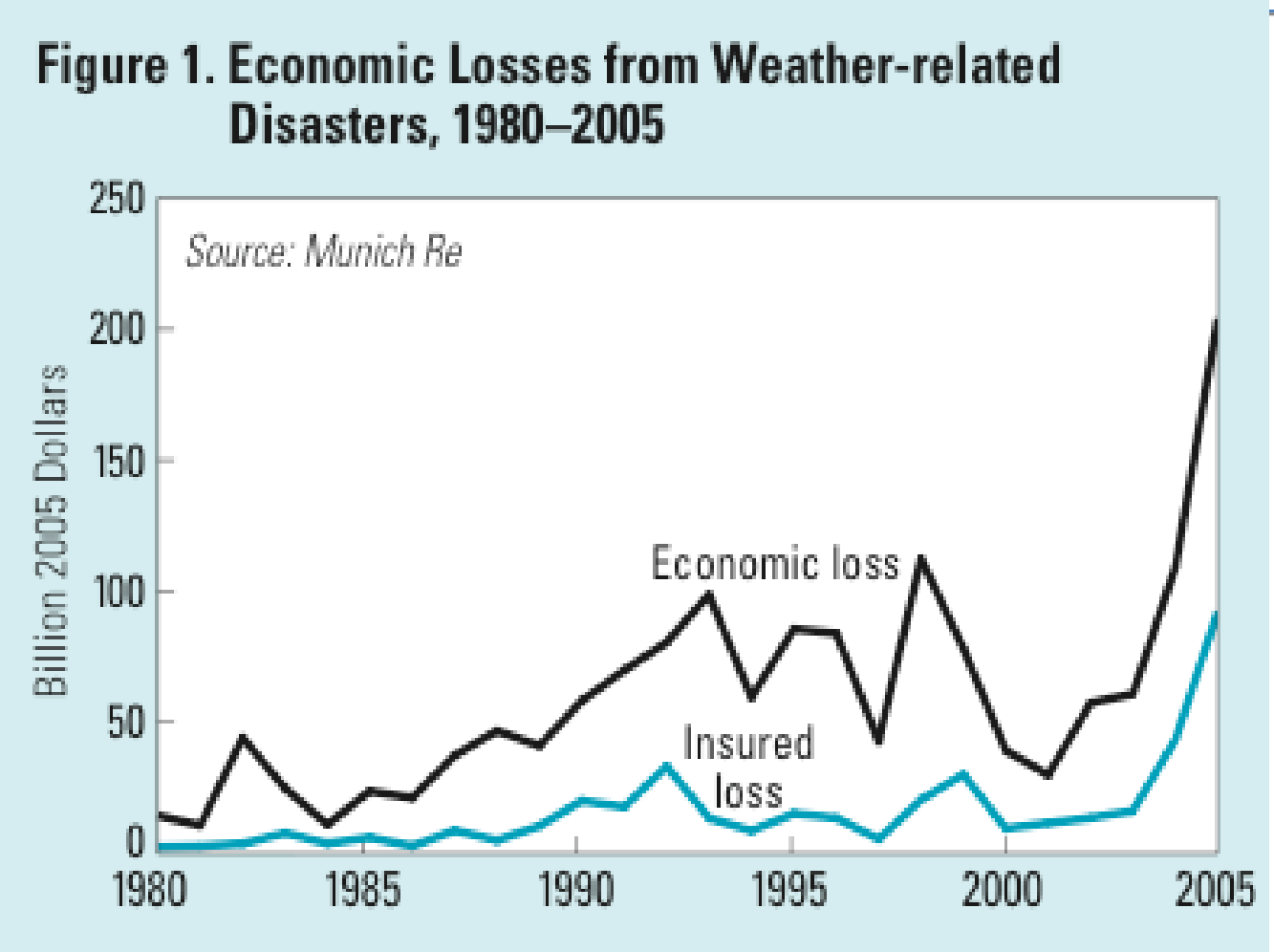
Photo: Thomas Hobbs

Verso 50 milioni di rifugiati ambientali

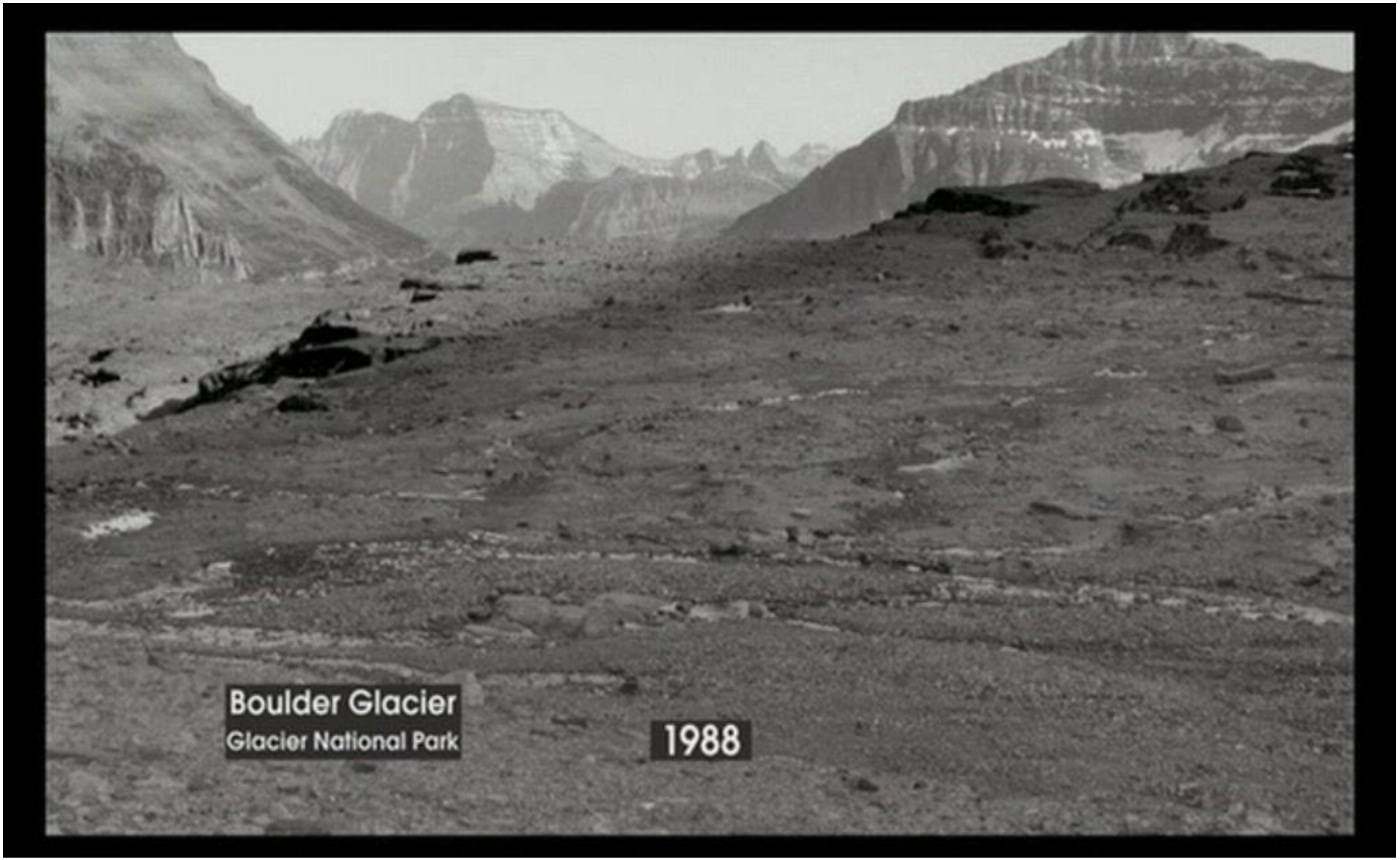
- L’ONU afferma che nei prossimi anni moltissime persone saranno costrette a emigrare perché il luogo dove vivono non è in grado di sostenere la presenza umana.
- Marocco,Tunisia, Libia e Mali perdono ciascuno oltre 1000 km2 di terra produttiva ogni anno a causa della desertificazione.
- In Turchia 160.000 km2 di terra agricola si perdono per l'erosione dei suoli.
- Gli effetti della desertificazione, l’erosione dei suoli l'innalzamento dei mari, lo scioglimento del *permafrost* (terreno ghiacciato) e conseguente erosione delle coste produrranno molti *rifugiati ambientali*.
- già oggi ci sono più persone sfollate da disastri ambientali che dalle guerre.

GUERRA E TERRORISMO

PERDITE ECONOMICHE

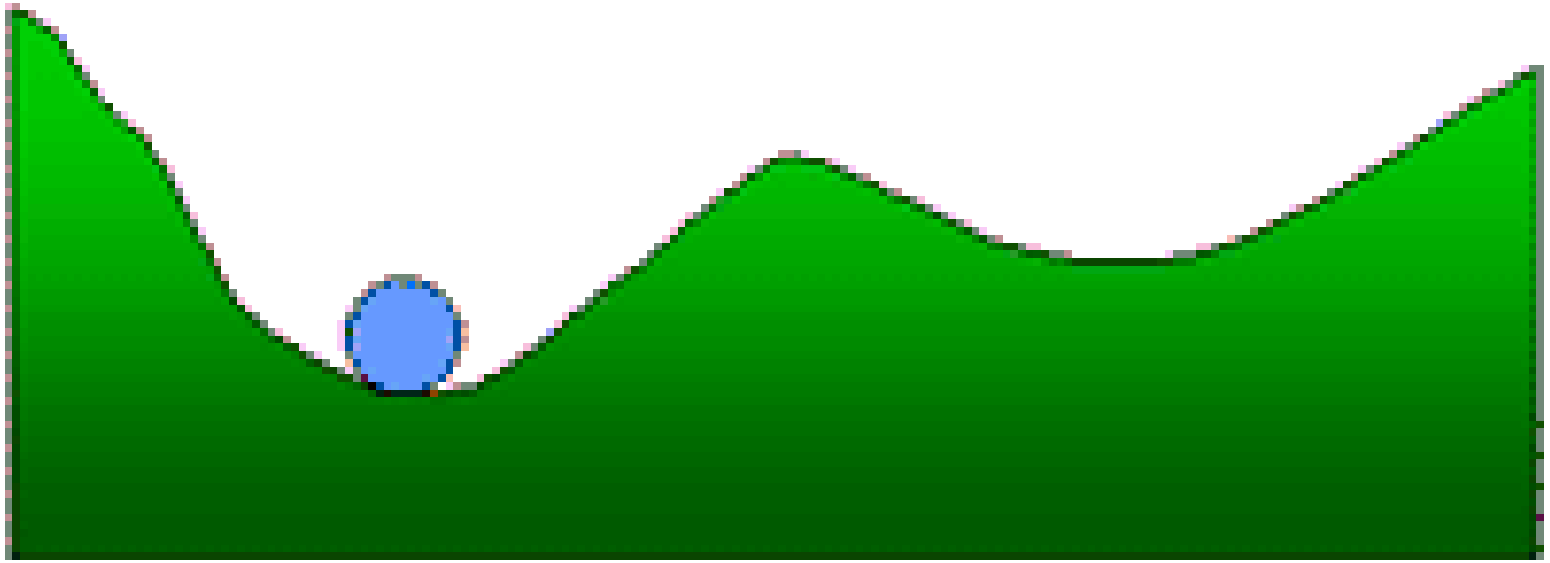


Boulder Glacier
Glacier National Park
1932


Boulder Glacier
Glacier National Park
1988

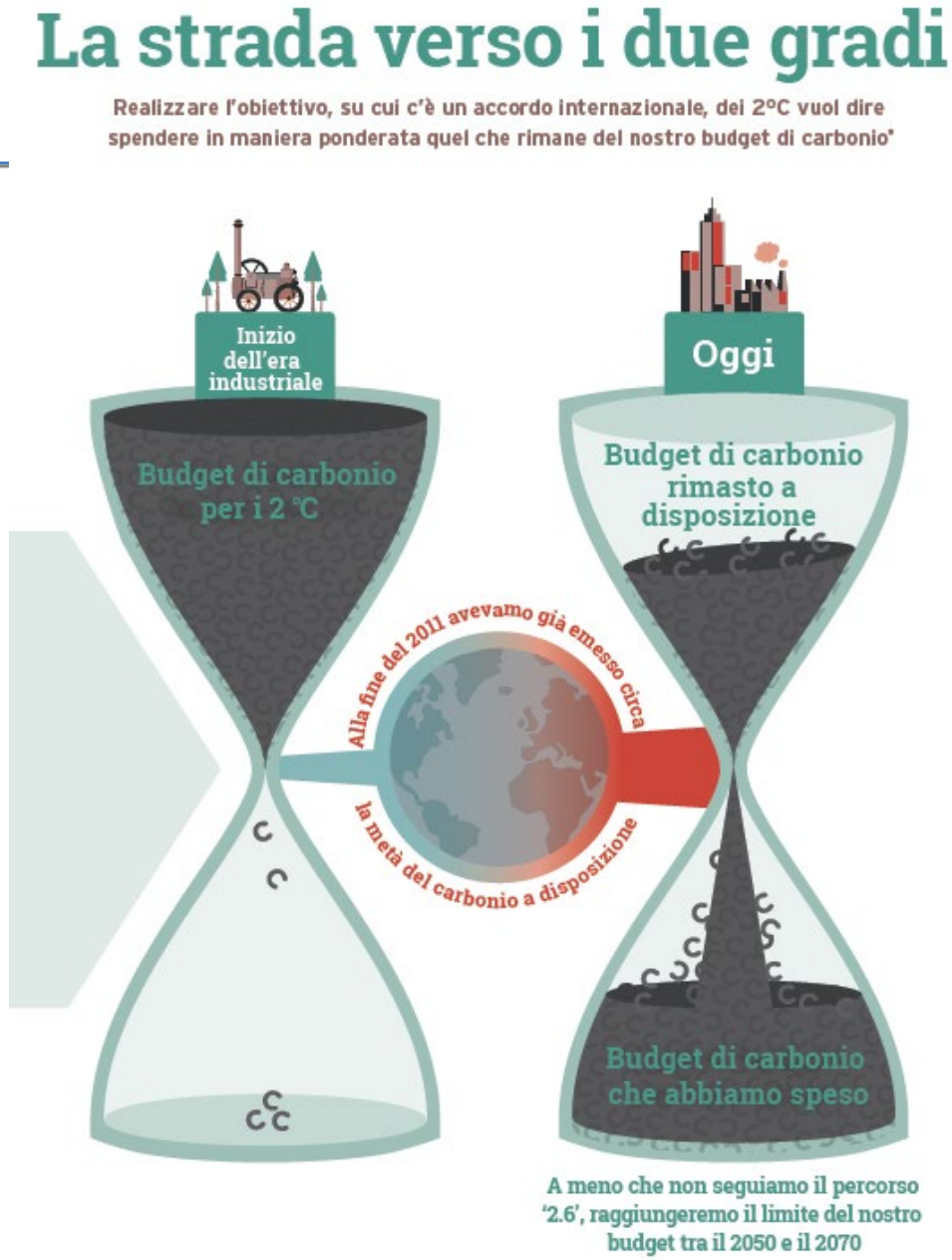
Adamello-Mandron Glacier
Italy
Gesellschaft für oekologische Forschung, Munich, Germany

Adamello-Mandron Glacier
Italy
Gesellschaft für oekologische Forschung, Munich, Germany



Per contenere i danni

Per avere una buona chance di restare al di sotto dei 2° C ad un prezzo gestibile, le emissioni, sul piano mondiale, dovrebbero diminuire dal 40 al 70% tra il 2010 ed il 2050, e scendere a zero almeno entro il 2100".



Oggi con un più limitato investimento potremmo prevenire. Domani dovremo affrontare danni valutabili tra il 5 e il 20% del Pil mondiale.

DOVE VANNO I NEGOZIATI IN CORSO?

ECONOMIA LOW CARBON

mo di fronte ad una transizione industriale (verso l'economia «low-
bon») di portata storica che, nell'attuale crisi economica, ha già
ostrato di offrire una straordinaria opportunità di sviluppo economico e
ilancio occupazionale

tavia la dirigenza politica non coglie questa opportunità.

sa manca:

Visione strategica / volontà politica

Capacità di «fare sistema» fra politica ed industria

Capacita' di andare oltre la cultura delle fonti fossili

Piano energetico nazionale

Sistema di incentivazione semplice, trasparente, organico e coerente.

Quadro normativo ed autorizzativo che crei certezze per gli investitori
e per lo sviluppo della filiera industriale

Ing. Alex Sorokin

ANDAMENTO PREZZI PETROLIO

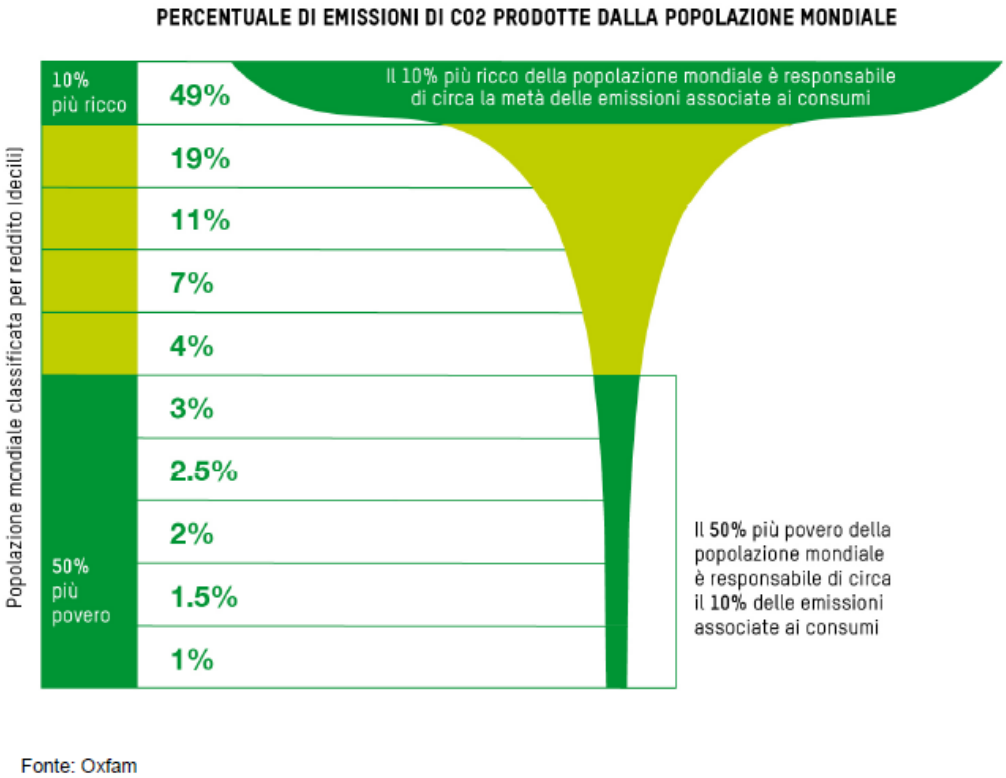
•WTI CRUDE OIL PRICES, 2010–14

•($2014 / BARREL)

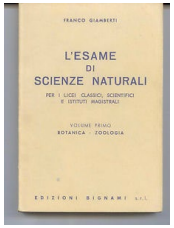
Bloomberg
NEW ENERGY FINANCE

•Note: WTI crude oil prices adjusted to inflation

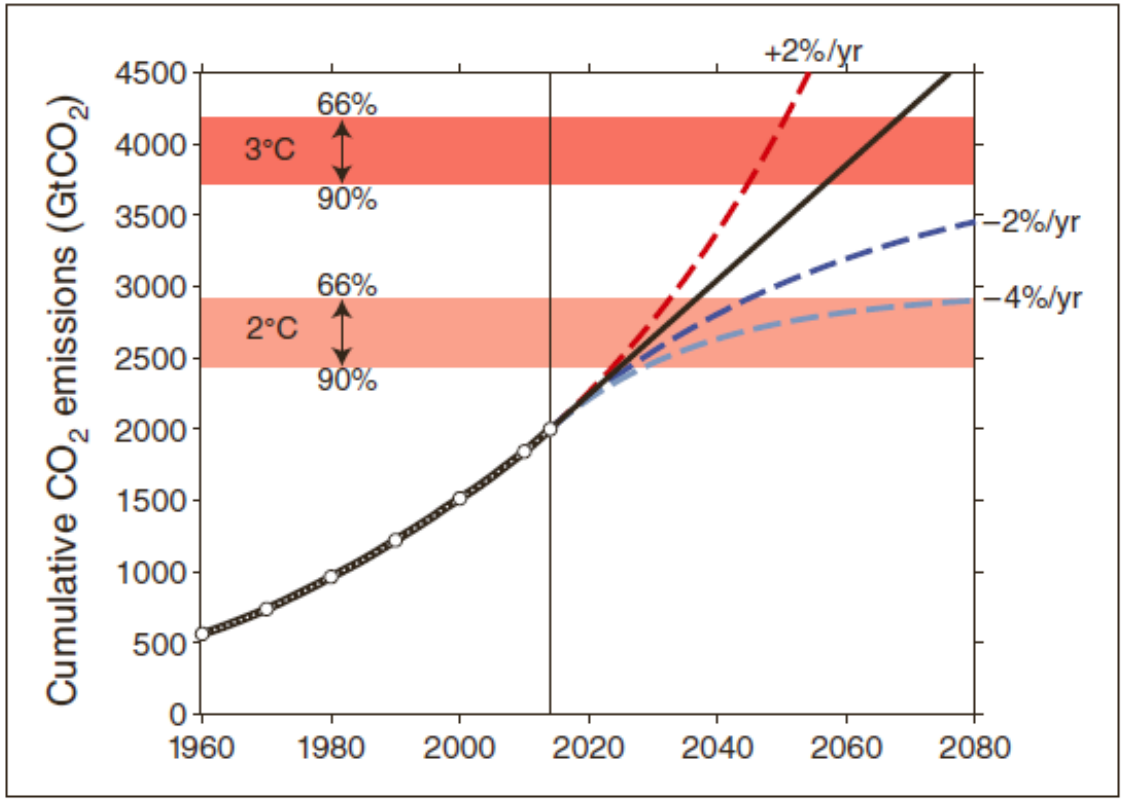
•Source: Bloomberg New Energy Finance, World Bank



Fonte: Oxfam Italia Disuguaglianza climatica



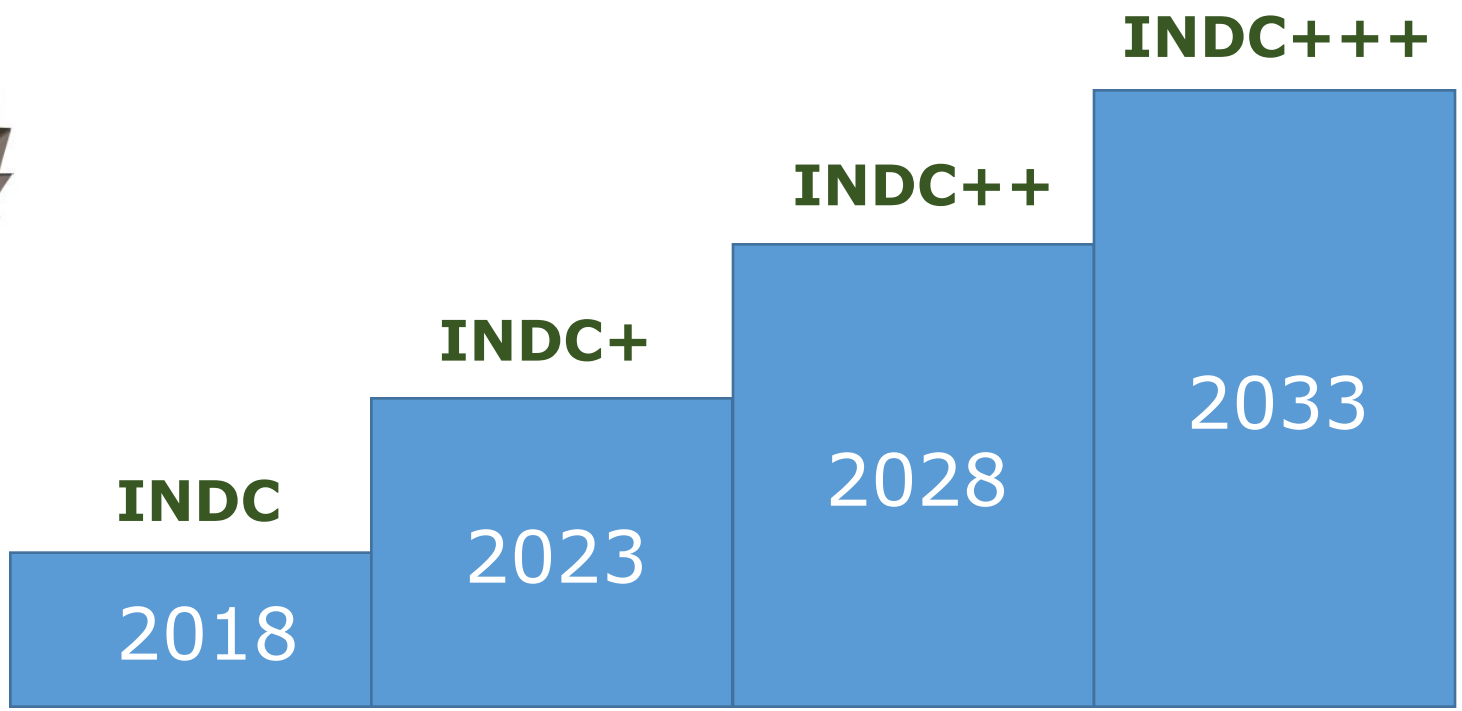
Quanto tempo abbiamo



Two or Three Degrees
CO_2 Emissions and Global Temperature Impacts

Robert B. Jackson, Pierre Friedlingstein,
Josep G. Canadell, and Robbie M. Andrew

Ratchet mechanism



Che fare? Misure urgenti

Cancellare i sussidi ai fossili: 548 miliardi $ nel 2013 (fonte: IEA)

Fermare la costruzione di nuove centrali a carbone:
2440 pianificate, +6Gt CO_2 al 2030, 12 GT CO_2 con emissioni delle centrali esistenti al 2030 (fonte: CAT)

Istituire una carbon tax, almeno nei paesi maggiori emettitori

Rafforzare la cooperazione internazionale

“Conta non ciò che sai, ma ciò che sai essere sbagliato”